



Allegato B. 3. Sorveglianza passiva negli stabilimenti di suini domestici

La sorveglianza passiva negli allevamenti suinicoli viene effettuata secondo i principi sanciti a riguardo dal DPR del 8/2/1954 n. 320 e dal DLgs n. 54/2004, che attua la direttiva 2002/60/CE. In base a tali norme tutti i casi sospetti di peste suina devono essere immediatamente segnalati al servizio veterinario localmente competente che adotta tutte le misure previste dalla normativa vigente e dal manuale delle Pesti Suine nei suini domestici per confermare o escludere la presenza di circolazione virale. o sospetto è immediatamente segnalato al servizio veterinario dell'Asl localmente competente che adotta tutte le misure previste dalla normativa vigente. Come da indicazioni del Ministero della Salute viene stabilito il rafforzamento delle attività di sorveglianza per i suini domestici finalizzate al rilevamento precoce di ogni segnale che possa in qualche modo essere indicativo della presenza del virus PSA in allevamento.

Fondamentale risulta, quindi, attivare una campagna di formazione/informazione rivolta a tutti gli addetti alla gestione degli allevamenti di suini domestici.

In regione Campania sono state attivate una serie di azioni volte a sensibilizzare il mondo zootecnico sulla necessità di segnalare al Servizio Veterinario dell'ASL competente territorialmente:

tutti gli animali morti in azienda, che dovranno essere sottoposti al campionamento secondo le modalità previste dal Piano Nazionale di Sorveglianza;

- la comparsa negli animali detenuti di sintomi che possano essere riferibili alla PSA;
- l'eventuale aumento del tasso di mortalità in tutte le categorie di animali presenti in allevamento.

E' stato organizzato un corso di formazione /informazione rivolto a tutte le Organizzazioni di categoria a cui afferiscono gli operatori zootecnici operanti in regione.

E' stato predisposto materiale informativo distribuito alle predette Organizzazioni di categoria e, attraverso i Servizi Veterinari territoriali, a tutti gli allevatori.

Queste azioni hanno determinato un incremento dei casi di soggetti morti in azienda e sottoposti a campionamento pari del 70 % rispetto al periodo di riferimento dell'anno precedente.

L'obiettivo che ci si prefigge è di raddoppiare il numero dei campionamenti nel secondo quadrimestre del 2022.

In condizioni di "routine", cioè in assenza di casi confermati, il recupero e lo smaltimento di carcasse di cinghiali e di suini domestici avvengono grazie all'intervento delle ditte autorizzate al trasporto ex Regolamento (CE) 1069/2009, con le quali ognuna delle 7 AA.SS.LL. della Campania ha già sottoscritto atto di specifica convenzione.

Le carcasse recuperate e sottoposte ai campionamenti previsti vengono inviate agli impianti di rendering per la trasformazione dei materiali di categoria 1.